

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.

SPORT INVERNALI



Gennaio 1971



SPORT INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.

NUMERO 1 ANNO XXVI



In copertina:

Lo slittino affronta veloce una delle curve-chiave della pista che ospiterà i « mondiali ». Sullo sfondo, Valdaora-Olang, il ridente centro turistico dell'Alta Pusteria che ne ha ottenuto l'organizzazione.

7 Riflettori su di noi

LE GARE

Piero Ratti	11	Una valle, un uomo, una pista
Battista Mismetti	18	Tecnica più equilibrio il segreto del biathlon
	22	« I giovani per cercare »

NOTIZIE F.I.S.I.

27	Ecco « Azzurrissimo » Società e Soci attenzione!
28	Premi alle Società civili
29	Le categorie del Bob 1970-71 Ripristinata la CO.SCU.MA. Le proposte del Commissario Straordinario
30	Modifiche alle categorie zonali L'orario degli uffici
31	Scuole di sci autorizzate per la stagione invernale 1970-71 (1° elenco)

Direzione, Redazione, Amministrazione: 20122 Milano - via Cerva 30 - tel. 791.019 - 791.056.

Direttore: il presidente della F.I.S.I.

Redattore capo: *Piero Ratti*.

Periodico spedito gratuitamente in abbonamento postale gruppo III alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati, al CONI, alle Federazioni sportive italiane e straniere, ai Maestri di sci - Iscrizione Tribunale di Milano n. 633, 16-447.

Stampa: Poligrafico G. Colombi S.p.A. - 20016 Pero (Milano) - Via Figino, 24 - Tel. 35.30.541/2/3/4/5

Pubblicità: Concessionaria esclusiva P.M.P. - pubblicità marketing promotion - 20124 Milano - Via F. di Savoia. 2
Tel. 653.439 - 661.054 - 667.640.

Riflettori su di noi

Pur non presentando in cartellone Olimpiadi o Campionati del mondo dello sci, la stagione che già corre si annuncia fra le più intense e appassionanti. I motivi sono molti, pressochè tutti ci riguardano da vicino.

Si è cominciato, intanto, con un'apertura alpina tutta italiana. Sestriere ha presentato per la prima volta in Italia, all'insegna del Cinquantenario e del Pool, lo slalom parallelo. Se rimangono nei suoi confronti le perplessità tecniche che avevano accolto al suo apparire questo nuovo esercizio, il pubblico gli ha decretato un successo clamoroso. Lo spettacolo non è certo mancato. Resta una formula (utilissima com'è, se non altro, per la preparazione allo slalom autentico e come collaudo dell'autocontrollo in fase agonistica) da studiare e da perfezionare, non certo da considerare come un fenomeno transitorio.

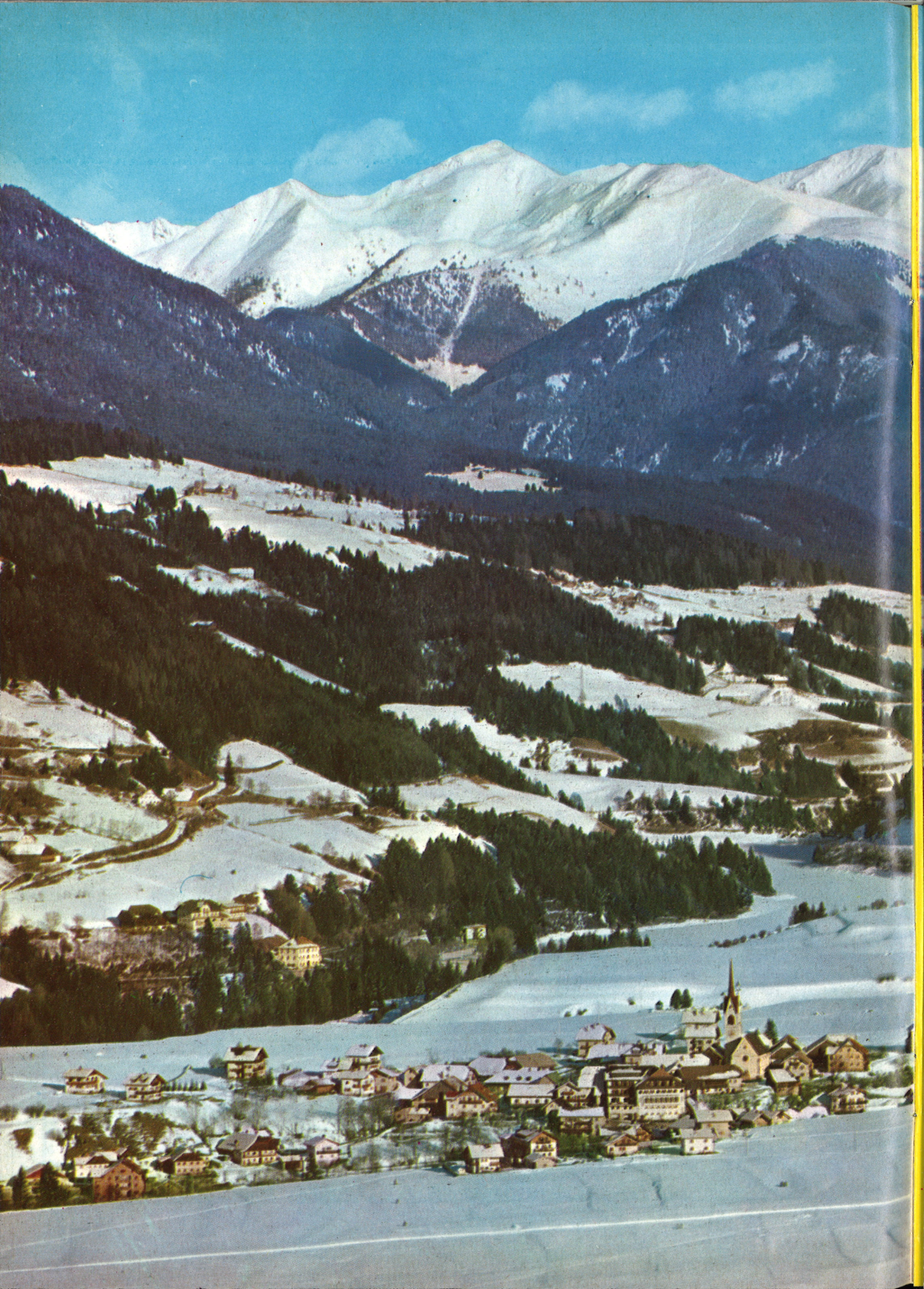
Ancora Sestriere ha avuto il privilegio di ospitare le prove di apertura della Coppa del Mondo. Che i francesi ne sarebbero stati i più brillanti protagonisti era nelle prospettive; che abbiano vinto tutto a man bassa, ha ribadito la superiorità di un vivaio, di una scuola e di una organizzazione che non hanno ancora finito di stupire. Per i discesisti azzurri i primi collaudi sono stati tutt'altro che negativi. Gustavo Thoeni non soltanto è stato puntuale ai suoi primi duelli con il rivale designato Russel nello slalom, ma ha anche trovato modo di distinguersi nella discesa libera, che non è il suo forte ma dove i tecnici lo aspettano con estremo interesse. Quanto ai fondisti, hanno già trovato modo di ribadire al Nord la loro consistenza in progresso. Kostner e Primus sono usciti in bellezza da alcuni scontri particolarmente impegnativi con i « nazionali » di Svezia. Già pensano alla Settimana del Fondo, che andrà in scena a giorni, per tentare la vittoria clamorosa.

Gennaio, d'altro canto, riporterà ancora i riflettori su di noi: a Cervinia per i « mondiali » di bob, a Valdaora-Olang per i « mondiali » dello slittino. All'orgoglio giustificato di avere riscosso tanta fiducia, corrisponde la certezza di poter essere all'altezza delle nostre migliori tradizioni organizzative. Val Gardena, del resto, è storia di ieri. A Cervinia, il bob azzurro si presenta con la pesante responsabilità della squadra da battere. Non ha trascurato nulla per poterle far fronte con la disinvoltura consueta. Accanto ai collaudatissimi anziani, pilastri autentici di una scuola unica al mondo, sono stati cresciuti giovani che promettono di raggiungerli presto, già pronti, nel caso, a saperli sostituire. Di anno in anno, la supremazia azzurra corre pericoli sempre maggiori. Avversari tradizionali e non sono venuti avanti, hanno fatto progressi evidenti. Per di più sono scesi in Italia per tempo, hanno imparato a memoria la pista, hanno acquistato i bob più moderni. Eugenio Monti, però, non ha ancora finito di insegnare agli azzurri i suoi mille segreti. La speranza, così, di poter rinnovare al Lago Blu i suoi trionfi rimane più viva che mai.

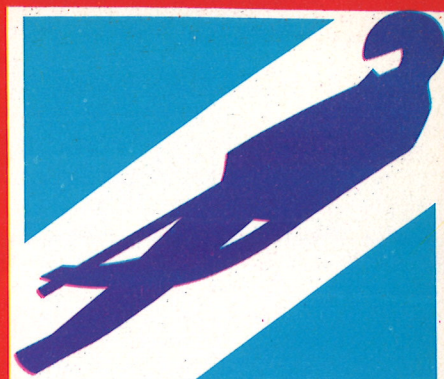
Anche a Valdaora gli slittatori azzurri avranno qualcosa di prezioso da difendere: la medaglia d'oro olimpica di Erika Lechner. Lo slittino, in Italia, più che una disciplina sportiva è ancora solamente il fenomeno di una valle che ha voluto la sua pista ed ha ottenuto, per festeggiarla degnamente, di organizzare i Campionati del mondo. Sicuramente riuscirà a trovare anche i campioni per sostenere da pari a pari quella che, per il resto, è una sfida di giganti. Alla massa d'urto impressionante delle due Germanie gli azzurri oppongono passione e classe istintive che affondano le radici nelle stesse origini.

Al di là di questi scontri che promettono scintille, al di là del primo ciclo di classiche della stagione alpina e nordica, c'è la prospettiva allettante di una puntata in Giappone. Sapporo aspetta a febbraio una rappresentanza qualificata degli atleti di tutto il mondo chiamati a collaudare le piste olimpiche di ogni disciplina. Anche gli azzurri, naturalmente, saranno della partita, forzatamente limitati nel numero ma ugualmente rappresentati in tutte le specialità. Meritarsi il viaggio appartiene ancora alle possibilità, ma soprattutto all'impegno e all'orgoglio di ciascuno. Andranno i più adatti, comunque quelli che prometteranno di poterlo essere l'anno venturo. Saranno pochi, insomma, ma buoni.

*



Una valle un uomo una pista



**FIL 1971 ITALY
VALDAORA-OLANG**

Hans Graber, su a Valdaora, sta certo salando lo speak avanti di appenderlo a stagionare. Il suo Maso è grande, sopra il paese, sull'ultimo prato prima dei boschi. Hans sta anche maledicendo i caprioli, che scendono di tanto in tanto a distruggergli il granturco e la segale. E non gli si può sparare perché è proibito. Bellissimi, sì, ma... Quando sarà pronto, lo speak profumerà tutta la casa, un profumo sottile, irresistibile. Speak, formaggio grigio maturo, pagnottelle di segale, rosso Geierberg di Nalles, nemmeno un re si sentirebbe deluso.

Ai Giochi di Grenoble, Hans Graber era uno degli azzurri dello slittino che facevano corona intorno a Erika Lechner, la biondina un po' ombrosa che sarebbe diventata campione. Li avevano praticamente isolati a Villard de Lans, ai margini del Vercors, dove i francesi avevano inventato una pista in un posto così sbagliato che si temeva ogni giorno scomparisse, sciolta in acqua dallo scirocco. Fin da allora Hans Graber non riusciva a pensare soltanto allo slittino, aveva sempre il pensiero lontano. Era tra i più bravi, lo potrebbe essere ancora se appena lo volesse, un posto in squadra per lui che nel '66 è stato campione del mondo, ci sarebbe senz'altro. Ma sullo slittino di Hans Graber, adesso, c'è un velo di polvere, quel vecchio pensiero è diventato sempre più forte, non gli lascia tempo per altro. Il fatto è che Hans Graber si è innamorato di una pista.

L'ha pensata, l'ha voluta, l'ha costruita anche, la sta crescendo giorno per giorno come una creatura. E non gli riesce più di staccarsene. Come si sveglia la mattina appena vien chiaro, apre la finestra e rimane a guardarla assorto, disegnata sulla collina dirimpetto. A fine gennaio ci correranno sopra i Campionati del mondo, per la prima volta assegnati all'Italia. E Hans Graber tutto sarebbe disposto ad accettare dalla vita, ma non che qualcuno possa trovare deludente, anche soltanto imperfetta, la «sua» pista.

Le sue mani forti di giovane contadino all'antica, abituato a fare tutto da sé anche quando potrebbe permettersi di non farlo, sono diventate ancora più dure, sono tutte un callo ruvido

NELLE FOTO: a sinistra: una veduta panoramica della splendida conca di Valdaora-Olang. E' l'ultima propaggine della Val Pusteria, culla dello slittino azzurro; nel titolo: l'insegna ufficiale dei Campionati del mondo.

e spesso. Il lungo serpente di cemento scivola agile tra gli abeti del bosco, di tanto in tanto interrotto soltanto in coincidenza dei brevi rettilinei che non richiedono supporti. D'acchito pare una fortificazione da fantascienza. In effetti è un piccolo capolavoro di perfezione. Per Hans Graber non ha segreti. Non c'è ruga di questi muri, radice di questo bosco, che gli siano sconosciute. Queste pareti concave, così nude e scarne da sembrare ancora più alte e irreali, le ha ripassate centimetro per centimetro con il palmo delle mani chissà quante volte. Per eliminare ogni fallo: un ritocco, una scalpellata, un colpo di piccone, in un pellegrinaggio attento e quotidiano.

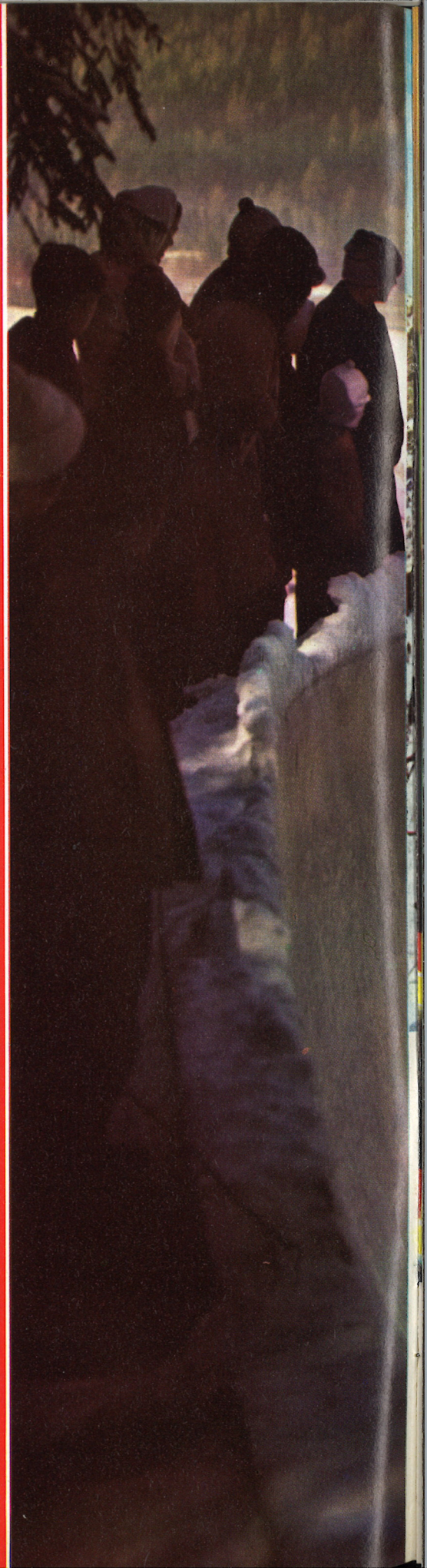
All'ingegner Lanz, che ha progettato i lavori in muratura e ha provveduto alla realizzazione, si deve riconoscere per merito fondamentale innanzi tutto questo: di non aver voluto imporre mai la laurea all'esperienza. Sempre ha ascoltato i suggerimenti di Graber, regalati d'altro canto in piena umiltà. Il risultato di questa collaborazione ideale non poteva che essere uno: una pista perfetta, inferiore a nessuna, migliore di molte.

— E' l'unica al mondo — dice Hans Graber percorrendola, senza riuscire a nascondere una punta di orgoglio — della quale non si sia dovuto distruggere e rifare niente dopo la prima stagione di gare. Non una inclinazione, non una curva, non un raccordo. La prima volta che l'abbiamo usata è stato nel '67 per i Campionati italiani, quattro anni dopo che c'era venuta l'idea. Esistevano solamente gli scavi, allora, nemmeno un pezzetto di muro. Adesso è già pronto anche l'impianto di illuminazione: lampade al sodio alternate qua e là. Danno una luce gialla che non lascia ombre lungo tutta la pista.

Alla partenza si arriva risalendo una strada sterrata sufficientemente larga perchè ci si possano muovere anche gli automezzi pesanti. Lo scenario è di quelli che non si dimenticano. I tre campanili gemelli di Valdaora — Valdaora di Sopra, Valdaora di Mezzo, Valdaora di Sotto, frazioni distinte di una stessa unità — si allineano rossi e affilati immersi in una teoria di case ordinate e bianche, i balconi di legno, le facciate dipinte, i gerani alle finestre. E' ottobre. I prati sono ancora verdi, il sole ancora caldo. La conca di Valdaora, ultimo gioiello dell'Alta Pusteria, si apre ai piedi del Maurerkopf e di Plan de Coronas, appena sopra i mille metri. Ma tra poco farà freddo, non ci saranno problemi per la consistenza della pista.

— Il pendio è esposto a Nord — assicura Graber — D'inverno il sole non ci arriva mai. Si potrà cominciare ad usarla fin dai primi giorni di dicembre. E' sempre stato così. Di costruire la pista così com'è, in pratica, abbiamo finito già in tempo per la stagione scorsa di gare. E ai primi di dicembre era in piena attività. Se si esclude quella di Königssee, sulle altre piste a ghiaccio naturale come la nostra non si può scendere prima di Natale. Differenze tra la pista di Valdaora e quella che viene considerata la più bella del mondo, certo ce ne sono. Innanzi tutto la lunghezza e la velocità. La nostra misura esattamente 1032 metri, parte da quota 1227 e arriva a 1117, il dislivello è di 110 metri, la pendenza media del 10,65 per cento. Per il doppio e per le prove femminili la partenza è abbassata, la

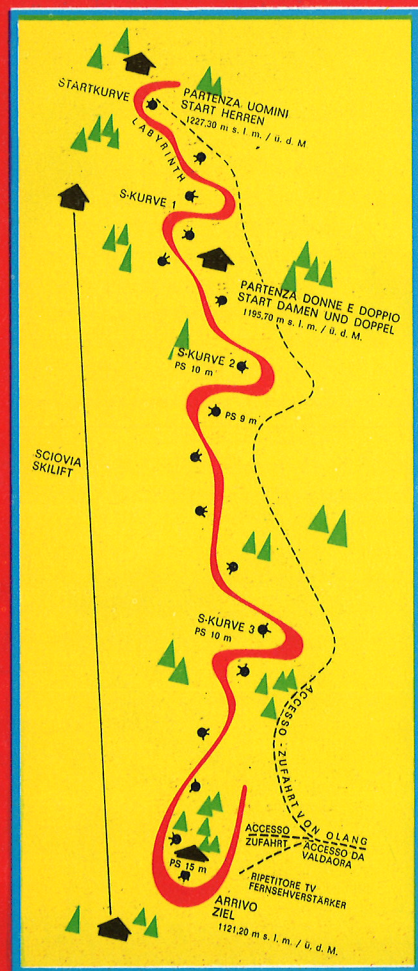
NELLA FOTO: uno scorcio della pista di Valdaora con un concorrente in piena azione. La pratica dello slittino è diffusissima in Alto Adige, particolarmente in Pusteria, e il pubblico risponde sempre numeroso allo spettacolare richiamo delle gare.





lunghezza risulta di 776 metri, il dislivello di 75,8, la pendenza media del 9,80 per cento. La pista di Königssee è un po' più lunga e più veloce, per via del ghiaccio artificiale: qui si toccano i 95 all'ora, lassù i 128-130. Un impianto artificiale come quello, ad ogni modo, lo si poteva costruire soltanto in Germania, dove lo slittino ha un'altra popolarità. E' costato un miliardo contro i nostri sessanta milioni. Tecnicamente, però, la pista è meno impegnativa. Qui si sbatte di più ed è più difficile, di conseguenza, controllare lo slittino. Questo significa anche maggiori possibilità per gli atleti leggeri. Il peso qui, infatti, ha un'importanza relativa.

Il regolamento internazionale impone ad ogni pista determinati requisiti, caratteristiche tecniche riassunte da « figure » tradizionali: almeno due « esse »,



un labirinto, rettilinei intermedi non superiori ai 150 metri, pendenza media dell'11 per cento, pendenza massima del 26 per cento.

— Noi siamo largamente in regola — fa osservare Graber nel corso dell'ispezione — Abbiamo sedici curve, di cui otto a tornante, quella iniziale con una pendenza del 27 per cento. Si può dire, perciò, che la parte tecnicamente più difficile viene all'inizio, con quella curva fatta apposta per prendere subito velocità, seguita dal labirinto e dalla prima « esse ». Si arriva circa a metà pista, dove c'è un tratto di riposo, con una pendenza del 5 per cento. L'altro punto critico si incontra alla terza ed ultima « esse »: un passaggio che si chiude in contropendenza da studiare bene, perchè potrebbe risultare decisivo. Finora il record della pista appartiene ad Emil Lechner, il fratello di Erika, con 52''42. Ma è quasi certo che ai « mondiali » verrà battuto.

Il Comune di Valdaora ha procurato il terreno, acquistandone il necessario, e ha asfaltato le cinque strade che assicurano un accesso alla pista estremamente agevole; il CONI ha garantito i quattrini per l'impianto e i servizi connessi; ancora il Comune metterà a disposizione la scuola materna per la sala stampa e il Palazzo dei Congressi nuovo di zecca (servirà poi da cinema, teatro e sala da ballo per le feste tradizionali) per ospitare appunto il Congresso della F.I.L. e le altre riunioni. Nei tempi e nei modi, insomma, il meccanismo organizzativo ha funzionato alla perfezione. Così, anche se i giorni passano sempre più in fretta, non ci sono patemi. A Martin Prugger, presidente del Comitato Organizzatore, così come a tutti i suoi collaboratori, i conti tornano con precisione estre-



ma, la precisione propria di questa gente semplice, che non dimentica le sue origini, le sue tradizioni di serietà e di ordine, senz'altro meritevoli di essere prese ad esempio.

— Possiamo escludere — garantisce Martin Prugger in tutta serenità — che possano sorgere problemi di sorta, a meno che non appartengano all'imponde-

NELLE FOTO - a sinistra: il tracciato della pista « mondiale » che ne riassume le caratteristiche tecniche; a destra: una suggestiva inquadratura notturna della parte finale; nella pagina successiva: la serie di lampade al sodio del modernissimo sistema di illuminazione che elimina ogni ombra sulla pista.



rabile. Abbiamo possibilità di alloggiamento praticamente illimitate, perchè possiamo contare anche su Brunico che è a soli dodici chilometri; abbiamo parcheggi largamente sufficienti e una pista che offre le più ampie garanzie anche sotto l'aspetto della sicurezza. I giapponesi non sono proprio dei maestri ancora. L'anno scorso si sono allenati qui per tre settimane e non ne è uscito uno di pista. In definitiva, aspettiamo soltanto che arrivi la neve e che il termometro scenda sotto lo ze-

ro. A dicembre 10-15 gradi sotto, comunque, sono sicuri. Quindi il nostro ottimismo poggia su basi solide. Potessimo essere ugualmente ottimisti sulle possibilità della squadra...

-Non è che ci sentiamo deboli — tiene a precisare Graber prima che si fraintenda — Abbiamo Erika Lechner tra le ragazze; abbiamo tre o quattro ragazzi che potrebbero benissimo vincere una medaglia; abbiamo persino l'arma segreta: Sara Felder, una ragazzina di

quattordici anni che è un fenomeno. Ma è il numero che manca. Praticamente lo slittino, in Italia, è tutto rinchiuso qui, in Pusteria, con in più soltanto qualche atleta sparso qua e là nel resto dell'Alto Adige. In tutto, i praticanti saranno cento-centoventi. E all'altezza di entrare nella squadra meno di una ventina. Le ragazze, poi, si contano sulle dita di una mano; finora sono tre... Di ritorno da Grenoble, s'era parlato di una pista a Courmayeur, sembravano entusiasti, sarebbe stato un

Il programma dei "mondiali"

Venerdì 22 gennaio: ore 20, seduta capisquadra.

Sabato 23: ore 9, ricognizione pista; ore 14-16, allenamenti; ore 20, seduta capisquadra.

Domenica 24: ore 9-11.30, allenamenti singolo; ore 14-16, allenamenti singolo; ore 19.30-21.30, allenamenti singolo.

Lunedì 25: ore 8.30-11.30, allenamenti singolo; ore 14-16, allenamenti doppio; ore 17.30, seduta capisquadra; ore 19.30-21.30, allenamenti singolo.

Martedì 26: ore 8.30-11.30, allenamenti singolo; ore 17, seduta capisquadra.

Mercoledì 27: ore 8.30-11.30, allenamenti

mentale singolo; ore 14-16, allenamenti doppio; ore 19.30-21, allenamenti doppio.

Giovedì 28: ore 8.30-11.30, allenamenti singolo; ore 14-16, allenamenti doppio; ore 17.30, seduta capisquadra; ore 19.30-21.30, allenamenti singolo.

Venerdì 29: ore 18.30, cerimonia di apertura; ore 21, conferenza stampa.

Sabato 30: ore 9, 1ª manche singolo m. e f.; ore 14, 2ª manche singolo m. e f.; ore 20.30, 3ª manche singolo m. e f.

Domenica 31: ore 10, 4ª manche singolo m. e f.; ore 14, 1ª e 2ª manche doppio; ore 17, cerimonia di chiusura e premiazione.

Il Comitato Organizzatore

Presidente: cav. Omero Vaghi, presidente FISJ; Vicepresidente: Ossy Pircher, vicedelegato provinciale CO-NI; Membri: dr. Karl Mitterdorfer, deputato al Parlamento; dr. Erich Müller, assessore regionale Turismo e Sport; dr. Franz Spögler, assessore provinciale Turismo e Sport; prof. Leonello Nucciotti, medico provinciale; cap. Vincenzo Lombardozi, 6. Reggimento Alpini; dr. Salvatore Giglio, rappresentante Vicecommissario Governo; Josef Jud, sindaco di Valdaora; Hermann Bacher, presidente Pro Loco Valdaora; Martin Prugger, presidente Comitato Esecutivo; Erich Kofler, vicepresidente Comitato Esecutivo; Hans Graber, direttore pista; Rudolf Wilhelm, segretario generale.

Il Comitato Esecutivo

Presidente: Marin PRUGGER; vicepresidente: Erich KOFLER; segretario generale: Rudolf WILHELM; addetto stampa: Josef AUSSELDORFER; pubbliche relazioni: Heinz-Karl PIRCHER; traffico e logistica: Paul SCHUSTER; cerimonia: Herman MAIR; ingressi: Richard PRUGGER; addetto attrezzi: Peter KOFLER; elaborazione dati: Josef EGGER; addetto impianti elettrici: Siegfried PEER; direttore pista: Hans GRABER; direttore gara: Meinhard TÖCHTERLE; controlli: Reinhard BACHMANN.



grosso passo avanti. Purtroppo non se ne è saputo più niente. Abbiamo bisogno che la pratica dello slittino si sviluppi anche fuori dalla nostra valle; allora potremmo dire di essere veramente forti. Almeno si cominciasse a fare un po' di attività su strada... E' così, dopotutto, che si fanno i primi passi.

In effetti, più che all'Italia, è il caso di dire che i Campionati del mondo 1971 sono stati assegnati alla Pusteria. La passione di questi quattro ragazzi di montagna, che parlano tedesco e hanno un coraggio da leone, è stata sufficiente finora per conquistare persino una medaglia d'oro, che nessuno s'era nemmeno sognato di mettere in preventivo a Grenoble. La speranza, adesso, è che tutti i ragazzi alla costante ricerca di emozioni, trovino il tempo e la voglia per fare un salto a Valdaora gli ultimi giorni di gennaio. Per vedere cos'è lo slittino. Uno sport giovane, che aspetta i giovani perché possiede tutto per poter gli piacere.

Piero Ratti

Tecnica + equ

Divenuto prova olimpica con l'Olimpiade di SQUAW VALLEY del 1960, il biathlon è uno sport che fonde intimamente la corsa di fondo su sci ed il tiro. E' una specialità particolarmente difficile, che richiede da parte dell'atleta una preparazione tecnica di prim'ordine, sia nel fondo sia nel tiro ed un equilibrio psico-fisico perfetto. Basti pensare, infatti, che sotto lo sforzo della corsa, col cuore che batte ad un ritmo elevato si devono effettuare serie di tiri di notevole difficoltà per le piccole dimensioni dei bersagli e... per non incorrere in penalità tali da compromettere irrimediabilmente l'esito della gara.

Proprio per queste difficoltà il biathlon è uno sport che appassiona e dà grandissime soddisfazioni nel conseguire risultati importanti. E' sport eccellente per la formazione del carattere, per lo sviluppo armonico del fisico, per la disciplina all'autocontrollo.

Le gare, individuali e di staffetta, si svolgono con fucili di grosso calibro (fino ad 8 mm) e di piccolo calibro (cal. 22) sulle seguenti distanze:

— per il grosso calibro, Km 20 per la prova individuale e Km 7,5 per la staffetta;

— per il piccolo calibro, Km 12 per la prova individuale e Km 7,5 per la staffetta;

I tiri si effettuano rispettivamente alla distanza di m 150 per il grosso calibro e di m 50 per il piccolo calibro.

Formata per la prima volta nell'autunno del 1958, la squadra nazionale ha partecipato nel 1959 al primo Campionato Italiano ed al secondo Campionato mondiale, svoltisi a Courmayeur. Dovevano poi passare dieci anni prima della sua ricostituzione voluta dal CONI.

La F.I.S.I. si è assunta la responsabilità di questa nuova disciplina che ha ripreso l'attività agonistica partecipando alle prime gare nel 1969. La squadra è attualmente composta di tredici atleti, rappresentanti tutte le so-

cietà e gruppi sportivi militari.

Risultati di rilievo conseguiti nella stagione agonistica 1969-70 sono stati i seguenti:

— 2 primi posti su 7 gare internazionali individuali grosso calibro;

— 1 primo posto su 1 gara internazionale di staffetta grosso calibro;

— 3 secondi posti su 7 gare internazionali individuali grosso calibro;

— 6 terzi posti su 7 gare internazionali individuali grosso calibro;

— 1 primo posto su 1 gara internazionale individuale piccolo calibro;

— 1 terzo posto su 1 gara internazionale individuale piccolo calibro;

— 1 diciassettesimo posto nel Campionato Mondiale individuale grosso calibro.

Per la prossima stagione è prevista la partecipazione della squadra nazionale alle seguenti gare;

In Italia: 7 gare di biathlon piccolo calibro comprensive del campionato Italiano di fondo e di staffetta; 2 gare di biathlon grosso calibro di cui una di campionato italiano. Le gare di cui sopra sono tutte a carattere internazionale.



il segreto del biathlon



All'estero: 2 gare grosso calibro individuale in Svizzera; 2 gare grosso calibro individuale in Francia; 2 gare grosso calibro individuale e staffetta in Germania Occ.; 2 gare grosso calibro individuale e staffetta Campionati Mondiali in Finlandia.

Premesso che: il biathlon è una specialità difficile e richiede lunga preparazione; che i componenti la squadra Nazio-

nale sono praticamente i soli che fanno del biathlon in Italia; considerati i notevoli progressi fatti relativamente al brevissimo tempo, ne scaturisce l'esigenza di basare le prospettive future con preminenza assoluta, sull'allargamento dei ranghi, la selezione e la preparazione degli atleti.

Già nella relazione inviata al termine della stagione agonistica 1969-70 ed inserita nelle «Relazioni Commissioni Tecniche», si prospettavano diverse soluzioni del problema e si poneva particolarmente l'accento sulla possibilità di:

— estendere la partecipazio-

ne alle gare di biathlon agli Aspiranti ed agli Juniores 2!

— interessare i Comitati di Zona e le Società, affinché avviassero al tiro i giovanissimi fondisti con corsi di impostazione tecnica da effettuarsi presso e con la collaborazione delle Sezioni di Tiro a Segno locali o vicini;

— interessare, tramite l'UIITS, le Sezioni Nazionali di Tiro a Segno dislocate in sedi idonee, affinché, di comune accordo con i Comitati di Zona F.I.S.I. e Sci Club locali, dessero tutto il loro apporto alla impostazione tecnica dei giovani fondisti.

— interessare le Scuole, i Corpi Militari, i Gruppi Sportivi Militari, gli Sci Clubs, perché svolgano nel loro ambito e sotto la guida di personale qualificato, corsi di tiro;

— interessare le competenti Autorità Militari per reinserire nel « Criterium Militare di sci » una gara di biathlon;

— interessare le competenti Autorità, affinché fosse programmata una gara di biathlon nelle gare interregimentali delle truppe alpine;

— inviare presso la squadra « C » di fondo un allenatore di tiro allo scopo di procedere all'impostazione tecnica al tiro dei giovani fondisti.

Qualche cosa di quanto sopra esposto è stato fatto ma molto è rimasto allo stato di proposta; ci auguriamo si possa dare l'avvio concreto alle proposte stesse con rinnovata e decisa volontà.

Le Sezioni Tiro a Segno di Mondovì, Aosta, Bergamo, Piazza Brembana, Feltre, Agordo, Livinalongo, Vallesella sono state interessate, tramite la U.I.T.S. ed il suo presidente, Generale Giovanni Gatta, affinché diano tutto l'appoggio per avviare al biathlon i giovanissimi tiratori con corsi di impostazione tecnica diretti da personale qualificato e con la disponibilità di infrastrutture ed armi. E' giusto dare atto e ringraziare l'U.I.T.S. per la fattiva collaborazione.

Da segnalare come esempio

NELLE FOTO - Sopra: con il fiato ancora corto, gli specialisti del biathlon devono sdraiarsi nella neve e tirare a bersaglio con rapidità e precisione; nella pagina successiva: un'altra fase di tiro, questa volta in piedi.



da imitare, la bella manifestazione di biathlon estivo svoltosi a Mezzoldo in Valle Brembana nel luglio scorso, con la collaborazione della sezione Tiro a Segno di Piazza Brembana che, oltre alla squadra nazionale ha visto cimentarsi nella corsa e nel tiro ragazzi e ragazze suddivisi in varie categorie.

È necessario ora, in definitiva, che i Comitati di Zona e le Società abbiano la volontà di avviare al biathlon i giovanissimi, prendendo gli opportuni contatti con le Sezioni Tiro a Segno già sensibilizzate al problema.

La partecipazione alle gare di questi giovani non riveste preoccupazioni organizzative poiché le prove potrebbero svolgersi in concomitanza con le gare di biathlon per seniores ed juniores. Ma è evidente che, prima di parlare di competizioni, occorre una preparazione di base dei futuri atleti.

Allo scopo, ricordiamo i termini del Regolamento per Aspiranti e per Juniores 2.

ASPIRANTI: a. Armi: Carabina ad aria compressa - b. Distanza di tiro: m. 10 - c. Posizione di tiro: a terra ed in piedi - d. Bersaglio: bersaglio internazionale per carabina ad aria compressa mod. 7 Ter - e. Serie di tiri: n. 2 serie di 5 colpi ognuna di cui la prima a terra e la seconda in piedi. - f. Valutazione dei colpi: Tiro a terra: nessuna penalità per i colpi che toccano almeno il cerchio del 6; Un minuto primo per gli altri - Tiro in piedi: nessuna penalità per i colpi che toccano almeno il cerchio del 3; Un minuto primo per gli altri. - g. Percorso di fondo: Km. 8 - h. Età dei concorrenti: 15-16 anni.

JUNIORES 2: Tutto come per i seniores ed juniores 1 (vds. regolamento del biathlon piccolo calibro) eccetto: Percorso di fondo: Km. 10 - Età dei concorrenti: 17-18 anni.

La collaborazione con le FF.AA. ed i Corpi Militari è quanto mai fattiva; ci si augura comunque di vedere realizzate le proposte per il reinserimento della gara di biathlon nel Criterium Militare di Sci e la programmazione di una prova di biathlon nelle gare interregimentali delle truppe alpine, così come pariteticamente viene già fatto in altre Nazioni. In Francia la Coppa «Vallette d'Osia» ed in Germania le gare di biathlon annualmente programmate non sono altro che i campionati Nazionali dei Chasseurs e degli Alpenjäger.

L'augurio che si formula, per concludere, è di vedere entro breve tempo anche in Italia, una partecipazione alle gare di biathlon di un numero sempre crescente di atleti, così come avviene nei paesi dell'Est Europeo ed in Scandinavia.

Solo attraverso il lavoro e la volontà di tutti le speranze potranno tradursi in realtà.

Battista Mismetti

Nessuno in Italia è più veloce degli azzurri.
L'azzurro più veloce è il vincitore della discesa libera ai campionati italiani.
Questi sono i suoi sci.

MIRAGE - FREYRIE

campione d'Italia



FREYRIE È ANCHE QUEST'ANNO LO SCI PIÙ VELOCE D'ITALIA



“I giovani

Einar Stien, quando vuole diplomaticamente aggirare un ostacolo, rispondere a una domanda con sincerità ma senza urtare la suscettibilità e senza ferire l'orgoglio di nessuno, ride. Un sorriso di ragazzo contento di vivere e quindi propenso all'ottimismo, ma anche estremamente serio e quindi portato a non fare concessioni all'indulgenza.

— Ragazzi bene — dice appunto ridendo — Forse giusto dire molto bene per voglia lavorare, per impegno. Non per risultati però. Risultati ancora difficili per saltatori. Adesso tutti giovani, ancora non buoni per grandi trampolini. Su piccoli trampolini imparano. Migliora tecnica, migliora stile. Ma difficile dire se abbastanza per diventare campioni. Quando comincia gare vediamo. Forse proviamo migliori subito, forse aspettiamo.

Dalla Norvegia, Nilsson l'aveva fatto scendere in Italia per allenare i combinatisti; poi gli sono stati affidati i saltatori; ora di tanto in tanto se li ritrova sottomano gli uni e gli altri insieme. Chiaro che in due stagioni ha avuto tempo per conoscerli tutti abbastanza; altrettanto chiaro che non può ancora sapere quali risultati il



NELLE FOTO - in alto da sinistra a destra: momenti dell'allenamento « asciutto » dei saltatori; gruppo ricordo ai piedi del trampolino di plastica, a tavola, l'allenatore Einar Stien insegna un esercizio col bilanciare; sotto a sinistra: in palestra alla spalliera; a destra: in pista sugli ostacoli.



per cercare”

suo lavoro potrà ottenere su di un materiale tanto diverso da quello che era abituato a conoscere.

C'è il caso dei francesi però. Stavano largamente dietro le spalle degli azzurri qualche anno fa, prima di Grenoble. Poi hanno trovato un allenatore norvegese, Leif Solbakken, e in poco tempo li hanno scavalcati, distanziati, persi di vista. Così può sperare anche Einar Stien. Come preparatore atletico e come tecnico del salto è di prim'ordine; come psicologo... non s'è ancora fatto voler male da nessuno. I ragazzi, anzi, sotto sotto pare che lo adorino.

— Con combinatisti — dice Stien — anche molto lavoro per giovani. Però Damolin può vincere. In Cecoslovacchia, anno scorso, secondo in salto. Lui mai prima secondo in salto mondiale per combinata. Poi andato male fondo, ma non grosso problema. Lui fortissimo fondo, non sempre trova giornata nera. Forse soltanto lui troppo emozionato per medaglia che arriva. Forse però medaglia arriva Giappone. Certo lui migliorato salto. Adesso lui può « tirare » senza rischio. Uno buono molto importante per squadra. Altri non vogliono restare indietro e lottano, cercano essere come lui. Speriamo trovare presto anche saltatore buono. Ma io già contento signor Strumolo trovato giovani per cercare.

p.r.





Ecco



“Azzurrissimo”

Nel quadro dei festeggiamenti e delle iniziative che celebrano i cinquant'anni di vita della FISl non poteva certamente mancare un libro che racchiudesse la storia, i personaggi, le vicende agonistiche della federazione. Da questa idea di base è nata infatti la realizzazione del volume « Azzurrissimo » che è stato pubblicato in questi giorni e che, sullo slancio della fantasia del suo autore Rolly Marchi, è diventato un libro inedito in tutti i sensi con testi e fotografie di valore eccezionale, con una varietà di servizi, di ricordi, di imprese organizzative e sportive che non hanno eguali nella editoria sportiva.

« Azzurrissimo » è certamente il libro che tutti gli appassionati della montagna attendevano e si aspettavano. « Azzurrissimo » è il nostro libro: un libro moderno, scorrevole, veloce e intelligente. Rolly Marchi nelle sue pagine e con le sue fotografie ha saputo fare, nello stesso tempo, della aneddotica sempre interessante e della retrospettiva che celebra con efficacia i cinquant'anni della vita federale e sportiva della FISl. La parte finale del libro è infine dedicata ai mondiali della Val Gardena 1970 vanto organizzativo di tutta l'Italia sportiva: i mondiali sono rappresentati sul libro dalle più belle e caratteristiche foto a colori che mai siano state scattate per lo sci. Sono foto allo stesso tempo suggestive e di valore tecnico per i particolari momenti in cui sono stati colti i più noti campioni durante il loro sforzo agonistico.

Si può dire, con orgoglio, che è la prima volta che vie-

ne edito in Italia un libro di questa veste e di questa importanza, dedicato allo sci e ai suoi protagonisti. Il cinquantenario della FISl meritava anche questo sforzo editoriale, ma è piacevole e positivo poter constatare come « Azzurrissimo » abbia incontrato l'incondizionato compiacimento di tutti coloro che hanno già avuto la fortuna di ammirarlo e di leggerlo.

« Azzurrissimo » viene posto in vendita a 5.000 lire la copia, tuttavia per i nostri soci e per gli Sci Club il prezzo di costo è stato ridotto a lire 3.500. Per poter acquistare « Azzurrissimo » basta compilare la cedola di prenotazione che pubblichiamo in calce.

NELLA FOTO: Rolly Marchi, brillantissimo autore, presenta la prima copia del libro. Alla sua destra Fabio Conci e Omero Vaghi, l'ex e l'attuale presidente della FISl; alla sua sinistra Maria Grazia Moneta Marchelli, che ha curato l'edizione dell'illustratissimo volume.

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Da ritagliare e inviare alla F.I.S.I., Via Cerva 30 - 20122 Milano.

NOME _____
 COGNOME _____
 oppure _____
 SCI CLUB _____
 INDIRIZZO _____

chiede che gli venga inviato n..... copie di « Azzurrissimo » a lire 3.500 la copia oltre le spese di spedizione in contrassegno. Per ogni 5 copie acquistate, verranno inviate in più e in omaggio altre 2 copie.

Società e Soci attenzione!

Molte copie di Sport Invernali ritornano a causa di indirizzi errati o incompleti.

Per ovviare all'inconveniente e per agevolare il lavoro del Centro meccanografico, si prega voler compilare — sulla tessera — gli indirizzi dei Soci in modo completo e chiaro, in particolare si raccomanda di indicare l'ESATTO NUMERO DEL CODICE POSTALE.





cercate la C

Se oltre a una giacca a vento o a un paio di pantaloni da sci cercate una linea elegante una elasticità perfetta un'ottima impermeabilità una calibrata tenuta di calore, cercate una C.

La C di Colmar.



PREMI ALLE SOCIETA' CIVILI

L'ultimo Consiglio Federale ha definitivamente approvato e varato il progetto per i premi alle Società civili che sapranno fornire atleti alle squadre nazionali.

Tale iniziativa diventa operante in questa stagione 1970/71 e non ha valore retroattivo.

Il significato dell'iniziativa è facilmente intuibile: si tratta di spronare e premiare le Società civili che si renderanno meritevoli per la loro collaborazione con le squadre nazionali.

E' una forma di collaborazione che dovrebbe fornire nuovi slanci e ottimi risultati pratici.

I premi vengono così regolamentati:

SCI ALPINO: a) Vengono presi in considerazione le promozioni nelle squadre P.O. A-P-B maschili e P.O. A-P femminili. - b) Alle società Civili di Provenienza dell'atleta viene concesso il premio di cui alla tabella in d) semprechè l'atleta permanga per almeno un anno nella squadra che dà diritto al premio e nel suddetto periodo di permanenza partecipi, in rappresentanza ufficiale dell'Italia, ai GOI, C.M., o ad almeno due gare FIS (1/A e 1/B) inseriti nel calendario internazionale. - c) La società ha diritto — per lo stesso atleta — ai premi previsti per ognuna delle promozioni in A-P-B (sq. maschile) e A-P (sq. femminile). Se un atleta è promosso direttamente in Sq. A, la società ha diritto alla sommatoria dei premi previsti per i passaggi in B-P-A P.O. Nessun riconoscimento è concesso per le retrocessioni eventuali.

d) TABELLA PREMI:

Squadre	Maschili	Femminili
P.O. - A	L. 300.000	L. 300.000
P	L. 200.000	L. 100.000
B	L. 100.000	—

SCI NORDICO: a) Vengono presi in considerazione le promozioni nelle squadre P.O. A-B maschili. - b) Alle Società Civili di Provenienza dell'atleta viene concesso il premio di cui alla tabella in d) semprechè l'atleta permanga per almeno un anno nella squadra che dà diritto al premio e nel suddetto periodo di permanenza partecipi, in rappresentanza ufficiale dell'Italia, ai GOI, C.M. o ad almeno due gare FIS (1/A e 1/B) inseriti nel calendario internazionale. - c) La società ha diritto — per lo stesso atleta — ai premi previsti per ognuna delle promozioni in A-B (sq. maschile). Se un atleta è promosso direttamente in Sq. A, la società ha diritto alla sommatoria dei premi previsti per i passaggi in B-A. Nessun riconoscimento è concesso per le retrocessioni eventuali.

d) TABELLA PREMI:

Squadre	Fondo	Salto	Combinata	Biathlon
P.O. - A	L. 300.000	L. 300.000	L. 300.000	L. 300.000
B	L. 100.000	—	—	—

BOB E SLITTINI - I concetti generali sono quelli delle altre discipline. Verrà assegnato un premio unico da riconoscere alle Società Civili di Provenienza dell'atleta che venga qualificato « azzurro », e permane in detta qualifica per un anno partecipando effettivamente ai Campionati del Mondo.

Il premio è riservato ai soli piloti.

Rettifiche alle graduatorie '69-'70

In seguito ad ulteriori controlli, sono stati riscontrati i seguenti errori nella Graduatoria delle Società 1969-70, recentemente pubblicata su Sport Invernali:

- Sci Ag. Bo. Freyrie - il totale acquisito risulta di p. 1392.
- Sci Bo. Corno alle Scale - il totale acquisito risulta di p. 84.

AUGURI

● Il dott. Mario Cravetto, membro della Commissione Tecnica Bob, ha condotto all'altare il 3 dicembre nella Chiesa di S. Maria della Pace a Milano la gentile signorina Paola Bellegotti. Agli sposi le felicitazioni e gli auguri più vivi.



Le categorie del BOB per il 1970-71

Prima categoria

piloti

ALVERA' GIORGIO - B.C. Cristallo
 COMPAGNONI MAURIZIO - B.C. Aosta
 DANDREA OSCAR - B.C. Cristallo
 DE ZORDO NEVIO - B.C. Pieve di Cadore (Azz. 69-70)
 FRIGO ALBERTO - Centro Bob FF.AA.
 GASPARI GIANFRANCO - B.C. Cortina
 MONTI EUGENIO - B.C. Cortina
 *MOSA REMO - Centro Bob FF.AA.
 RIGHINI ALBERTO - B.C. Cristallo
 SERVADEI BRUNO - Centro Bob FF.AA.
 VICARIO ENZO - B.C. Pieve di Cadore (Azz. 69-70)

frenatori e interni

ARMANO MARIO - B.C. Cortina (Azz. 69-70)
 *ARMILLE LUIGI - Centro Bob FF.AA.
 *BASUINO GINO - Centro Bob FF.AA.
 BELLODIS SIGFRIDO - B.C. Cristallo
 BIGNOZZI SANDRO - Centro Bob FF.AA.
 BLANCHET REMO - B.C. Valle d'Aosta
 BONICHON GIANNI - B.C. Valle d'Aosta (Azz. 69-70)
 BRANCACCIO ANTONIO - Centro Bob FF.AA.
 CALDARA RENZO - B.C. Cristallo
 CARLESSO ROBERTO - B.C. Pieve di Cadore (Azz. 69-70)
 *DA COL FRANCESCO - B.C. Pieve di Cadore
 DANDREA ALDO - B.C. Cristallo
 DANDREA LEO - B.C. Cristallo
 DE MARTIN PINTER EDOARDO - B.C. Pieve di Cadore
 DE PAOLIS LUCIANO - Centro Bob FF.AA. (Azz. 69-70)
 DIMAI CARLO - G.S. VV.FF. G. De Vecchi
 DI MARCO LUIGI - B.C. Valle d'Aosta
 *FAEDDA G. MARIO - Centro Bob FF.AA.

*FRANZOI GIULIO - Centro Bob FF.AA.
 FRASSINELLI ADRIANO - B.C. Pieve di Cadore (Azz. 69-70)
 GIANNINI GIUSEPPE - Centro Bob FF.AA.
 GIRARDI GUIDO - B.C. Cristallo (Azz. 69-70)
 GIULIANI GIUSEPPE - B.C. Cristallo
 LUGLI PARIDE - Centro Bob FF.AA.
 MAGNI ROMEO - B.C. Cristallo
 NADAL REMIGIO - Centro Bob FF.AA.
 POMPANIN SERGIO - B.C. Cortina
 RESCIGNO GIUSEPPE - Centro Bob FF.AA.
 RIZZO NICOLO' - Centro Bob FF.AA.
 SIORPAES SERGIO - B.C. Cortina
 *STANCHINA FILIBERTO - B.C. Pieve di Cadore
 TOSCANI ALFREDO - G.S. VV.FF. G. De Vecchi
 VECELIO VALENTINO - B.C. Pieve di Cadore
 VERBI GIUSEPPE - Centro Bob FF.AA.
 ZANDONELLA ROBERTO - B.C. Cortina (Azz. 69-70)

Seconda categoria

piloti

DA RIN ELIA - B.C. Pieve
 DE ZORDO EUGENIO - Centro Bob FF.AA.
 DI MARCO LUIGI - B.C. Aosta
 GENOVA G. PIETRO - B.C. Pieve di Cadore
 *GIACOBBI VALENTINO - B.C. Pieve di Cadore
 *MAGNARINI FABIO - Centro Bob FF.AA.
 *PADOVAN ANTONIO - Centro Bob FF.AA.
 *PESSINA GIANCARLO - B.C. Cristallo
 PETRIS ANGELO - Centro Bob FF.AA.
 PILATTI ALBERTO - B.C. Valle d'Aosta
 *PIVA MARIO - B.C. Cortina
 POLENGHI G. CARLO - B.C. Cristallo
 *SIORPAES GILDO - B.C. Cortina
 *STURLA FRANCESCO - B.C. Pieve di Cadore
 TOSCANI ALFREDO - G.S. VV.FF. G. De Vecchi
 *ZARDINI RENATO - B.C. Cortina

RIPRISTINATA LA CO.SCU.MA.

Il Consiglio Federale del 7 novembre 1970, esaminata la relazione del Vice-presidente della FISCI e Commissario Straordinario della CO.SCU.MA. Erich Demetz sulla situazione dei maestri di sci, visto il punto 2) delle decisioni d'Ufficio Presidenza del 10 ottobre 1970, delibera:

- 1) di ripristinare una CO.SCU.MA. organica ed efficiente;
- 2) la nuova CO.SCU.MA. sarà composta da: 1 Presidente, 1 Direttore Tecnico (maestro di sci), 1 Direttore di scuola, 1 esperto di turismo e di problemi relativi alle regioni a statuto speciale e da 1 esperto di questioni giuridiche riguardanti l'insegnamento dello sci;
- 3) le attribuzioni della CO.SCU.MA. sono quelle sancite dall'art. 83 del Regolamento Organico Federale, ribadite dal CONI con lettera del 12 giugno 1969 e precisamente (in relazione al compito di predisporre tutte le norme di regolamento necessarie per il buon funzionamento delle scuole di sci ed alla regolamentazione dell'attività professionale dei maestri di sci dal punto di vista tecnico e disciplinare):
 - a) esamina le domande per l'istituzione delle scuole di sci sia invernali che estive e ne propone l'approvazione all'U.P.;
 - b) provvede alle opportune ispezioni, avvalendosi particolarmente dell'opera dell'ispettore federale, a vigilare sul buon funzionamento delle scuole di sci, specialmente dal punto di vista tecnico;
 - c) propone all'U.P. corsi di aggiornamento per maestri;
 - d) propone al C.F. l'eventuale partecipazione di rappresentanti di categoria a convegni internazionali di maestri;
 - e) cura lo studio aggiornato delle norme tecniche di insegnamento sciistico;
 - f) propone al C.F. la composizione delle commissioni per gli esami di idoneità alla professione di maestro di sci. In base al risultato di tali esami propone il rilascio del certificato indispensabile ad ottenere la licenza di P.S. richiesta per l'esercizio della professione;
 - g) segnala al C.F. quanto ritiene possa occorrere per il miglior funzionamento delle scuole di sci e per il miglioramento tecnico didattico dei maestri.
- 4) la nuova CO.SCU.MA. ha inoltre il compito di rielaborare il regolamento per gli addetti all'insegnamento dello sci, nonché i programmi ed i metodi di esami che dovranno essere approvati dal Consiglio Federale.

LE PROPOSTE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il C.F. ha inoltre apportato le seguenti proposte del Commissario Straordinario Erich Demetz:

- 1) richiedere ai Corpi militari interessati (Esercito, Guardia di Finanza e Corpo di Guardie di Pubblica Sicurezza) la designazione di un rappresentante per la costituzione di una commissione di studio del problema degli istruttori militari;
- 2) demandare all'esperto di turismo e di problemi relativi alle regioni con statuto speciale, di prendere contatti nelle sedi competenti con i rappresentanti degli enti pubblici interessati per lo studio e l'esame dei problemi connessi alla competenza primaria in materia di scuole di sci conferita, o da conferirsi, ad alcune regioni a statuto speciale;
- 3) incaricare il Dott. Hubert Fink di elaborare, in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, un programma per l'abilitazione all'insegnamento dello sci dei diplomati in educazione fisica;
- 4) autorizzare lo studio, la formulazione e la presentazione di una proposta di legge per la regolamentazione dell'insegnamento dello sci e del giuridico riconoscimento della categoria;
- 5) incaricare il Dott. Hubert Fink di rielaborare l'intera materia relativa all'esame di idoneità all'insegnamento dello sci;
- 6) conferire con lettera al Dott. Hubert Fink l'incarico di Direttore Tecnico della CO.SCU.MA per la durata di due anni;
- 7) abilitare d'ufficio alla professione di maestro di sci l'atleta delle discipline alpine e nordiche che ne abbia fatto domanda e che per quattro anni sia stato inserito nella squadra nazionale « A », previa frequentazione dei corsi e presentazione dei documenti prescritti all'art. 13 del regolamento per gli addetti all'insegnamento dello sci, ad eccezione di quelli di cui ai punti f) e g);
- 8) nominare ed abilitare alla professione di maestro di sci, in occasione della cerimonia del Cinquantenario della F.I.S.I., quegli atleti che abbiano conseguito 5 vittorie ai Campionati Italiani Assoluti (anche staffetta) od una medaglia ottenuta ai Campionati del Mondo o alle Olimpiadi;
- 9) incaricare la CO.SCU.MA di esaminare e formulare una proposta di risoluzione per il problema relativo all'insegnamento dello sci da parte di istruttori stranieri.



MODIFICHE ALLE CATEGORIE ZONALI

Le categorie zonali degli atleti dello Sci Alpino (maschili e femminili), subiscono alcune variazioni rispetto agli elenchi pubblicati su « Sport Invernali » n° 9 (numero speciale - novembre 1970). Diamo di seguito, per gli atleti interessati, l'esatta categoria, che modifica e sostituisce la categoria pubblicata.

Nominativo	C.Z. Sci Club	Cat.	Anno
Galli Lino	AC S.C. Livigno	4 ^a	
Galli Lino	AC S.C. Livigno	4 ^a	1952
Saavrè Maurizio	AC Sci SEM Milano	4 ^a	
Pescarmona Paolo	AC S.C. Pirovano	5 ^a	1968
Cappellato Paolo	TN S.C. Bondone Presena	5 ^a	
Trivella Lorenzo	AC Brixia Sci	6 ^a	
Caspani Alfredo	AC S.C. Bormio	6 ^a	
Gottifredi Daniela	AC S.C. Banco Ambrosiano	5 ^a	
Rosmi Silvia	AC S.C. Scarpone	5 ^a	
Trabattoni Emanuela	AC S.C. Penna Nera	5 ^a	
Uccelli Bona	AC S.A.I. Milano	5 ^a	
Zulian Clara	AC S.C. Scarpone	5 ^a	

Orario uffici - Via Cerva

Si rammenta che, per disposizione dei CONI, gli Uffici della Segreteria federale osservano il seguente orario: dalle ore 8 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Per pratiche di tesseramento, informazioni ed attività di competenza zonale, Sci Clubs ed interessati sono pregati di indirizzare la corrispondenza e di rivolgersi direttamente al rispettivo Comitato Zonale.

GLI
SCIATORI
ESIGENTI
ACQUISTANO
DA



ARTICOLI E CONFEZIONI SPORTIVE

SERVIZIO GRATUITO
DI CONSULENZA AGONISTICA

A UN COLPO DI TELEFONO
(031) 641.129

SCONTI ECCEZIONALI

NOLEGGIO TENDE
E MATERIALE DA CAMPEGGIO

ERBA (COMO)
Corso XXV Aprile, 123

POOL
DIP
B

fornitori atleti
AZZURRI FISI



POOL
DIP
B

fornitori atleti
AZZURRI FISI

OCCHIALI

Salice

SPORTIVI



Scuole di sci autorizzate per la stagione invernale 1970 - 71 (1° elenco)

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	Direttore Tecnico
---------------	-----------	-------------------

Abetone	51021 Abetone	Colò Zeno
Alagna Valsesia	13021 Alagna	Detomasi E.
Alpe Cermis	38033 Cavalese	Donei Carlo
Alpe di Pampeago	38038 Tesero	Ventura Lionello
Alpe di Siusi	39046 Alpe Siusi	Peternader Kurt
Andalo	38010 Andalo	Donini Fortunato
Aprica	23031 Aprica	Bosoni M.
Arabba	32020 Arabba	Dariz B.
Artesina	12083 Frabosa Sottana	Nasi Adolfo
Asiago	36012 Asiago	Muraro Giuseppe
Bardonecchia	10052 Bardonecchia	Bonatti
Barzio-P. Bobbio	22040 Barzio	Casari Fulvio
Beaulard	10050 Beaulard	Blanc Franco
Bielmonte	13059 Trivero	Ferragut Mario
Borca di Cadore	32040 Borca di C.	De Luca Vittore
Bosco San Giorgio		Boscovichianuova Sperandio G.
Champoluc	11020 Champoluc	Frachey Oliviero
Claviere	10050 Claviere	Brun Pietro
Carezza	39056 Nova Levante	Putzer Adolf
Caspoggio	23020 Caspoggio	Pegorari T.
Campo Felice	Roma	Gialloretti F.
Colfosco	39030 Colfosco	Oberbacher P.
Colle Isarco-Malga Z.	39040 Colle Isarco	Seldner Giuseppe
Cortina	32043 Cortina	Gaspari Carlo
Corvara	39033 Corvara	Dapunt Giovanni
Costabella	37010 Prada di S. Zeno	Segni G.
Dobbiaco	39034 Dobbiaco	Tschurtsenthaler F.
Folgaria	38064 Folgaria	Cuel Antenore
Folgarida	38025 Dimaro	Taller Oreste
Foppolo	24010 Foppolo	Visinoni Riccardo
Formazza	28030 Formazza	Zarini Pietro
Frabosa	12082 Frabosa	Caramello Franco
Frajs	10050 Chiomonte	Belmondo Sergio
Lago Mucrone	Oropa	Manna F.
Lavarone	38046 Lavarone	Corradi Aldo
La Villa Badia	39030 La Villa Badia	Agreiter Edoardo
Limone Piemonte	12015 Limone Piemonte	Vietti Piero
Livigno	23030 Livigno	Cusini Ludovico
Lurisia	12088 Lurisia	Bonelli Piero
Macugnaga	28030 Macugnaga	Iacchini Pierino
Madesimo	23024 Madesimo	Pedroncelli Mario
Madonna di Campiglio	38084 Madonna di C.	Allimonta Gilio
Marmolada Campitello	38031 Campitello Fassa	Rizzi R.
Marmolada Canazei	38032 Canazei	Gigolla Rinaldo
Mera	13028 Scopello	Fuselli Adriano
Merano 2000	39012 Merano	Vanzo Emil
Moena S. Pellegrino	38035 Moena	Sommarriva Carlo
Monesi	18026 Monesi	Fanetti Roberto
M. Amiata	53021 Abbadia S.S.	Rossi Vittorio
Monte Bondone	38040 Vaneze	Berloffa
Monte Campione	Brescia	Lanfranchi D.
Montefivata	00028 Soblaco	Guadagnini Guido
M. Poieto-Selvino	24020 Selvino	Grigis Mario
Monte Pora	24020 Bratto	Lanfranchi A.
Monte Pratello	67036 Rivisondoli	Moretti Franco
Monviso	12030 Crissolo	De Florian F.sco
Mottarone	28024 Mottarone	Vallero Cesario
Nevegal	23024 Nevegal	Sovilla Faustino

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	Direttore Tecnico
---------------	-----------	-------------------

Ortisei	39046 Ortisei	Stuffer Emmerich
Ovindoli-Magnolia	Ovindoli	Sorrentino V.
P. M. Croce	39030 Sesto Pusteria	Happacher Michele
Pedraces	39036 Badia	Piccolruaz Alberto
Pejo	38020 Pejo	Bernardi Alberto
Pescasseroli	67032 Pescasseroli	Moser Helmut
Pescogallo	23017 Gerola Alta	Bavo Natalino
P. Betulle	22050 Margno	Malugani G. Vittorio
Piancavallo	33170 Pordenone	Rosenwirth G.
P. di Artavaggio	22040 Moggio	Ferretti R.
Piazzatorre	Piazzatorre	Bonetti G.
Plan de Corones	39031 Brunico	Weissteiner G.
Plose Bressanone	39042 Bressanone	Hornof Carlo
Pontechianale	12020 Pontechianale	Pellissier D.
Pontedilegno	25050 Pontedilegno	Zambotti Dorando
Prali	10060 Prali	Grilli Renato
Prato Nevoso	12083 Frabosa Sottana	Ricca Rino
Predazzo	38037 Predazzo	Dezullian F.sco
Presolana	24020 Cantoniera Pres.	Spampatti
Ravascletto	Ravascletto	De Infantis S.
Roccaraso-Aremonia	67037 Roccaraso	Chiaverini I.
S. Candido	39038 S. Candido	Holzer Giuseppe
S. Cassiano	39030 S. Cassiano	Thaler
S. Caterina	23030 S. Caterina V.	Alberti E.
S. Giacomo di Robur.	12010 S. Giacomo	Gorelli Erasmo
S. Martino Castrozza	38058 S. Martino	Zecchini Bruno
S. Valentin	39020 S. Valentin	Stecher Walter
S. Valentino Polsa	38060 S. Valentino	Angster Vito
S. Vigilio Marebbe	39030 S. Vigilio	Erlacher Hans
Sauze Sportinia	10050 Sauze d'Oulx	Marquet Giovanni
Serrada	38060 Serrada	Schir Jolanda
Sestola	41029 Sestola	Pianelli Franco
Sesto Moso	39030 Sesto Pusteria	Watschinger Peter
Sestriere	10058 Sestriere	Sicheri Giovanni
Solda	39029 Solda	Kossler Bruno
Tarvisio	33018 Tarvisio	Nicolaucich Oscar
Terminillo	02017 Terminillo	Rossi Luigi
Trafoi	Trafoi	Wallnofer E.
Val Biols	32020 Falcade	Valt Silvio

Al momento di andare in macchina sono state autorizzate anche le seguenti Scuole di sci:

Vajolet	38036 Pozza di Fassa	Aldo Gross
Vajole	38039 Vigo di Fassa	Trottner Lino
Val Gardena-Ortisei	39036 Ortisei	Stuffer Emmerich
Val Gardena-S. Cristina	39047 S. Cristina	Senoner Mario
Val Gardena-Selva G.	39048 Selva Gardena	Rudferia Nando
Champoluc Val d'ayas	11020 Champoluc	Frachey Oliviero
Del Cervino	11020 Cervinia	Minuzzo Giovanni
Monte Bianco	11013 Courmayeur	Paris Lorenzo
Monte Rosa	11020 Gressoney	David Davide
Pila-Gressan	11020 Gressan	Bredy Guido
Rutor-La Thuile	11013 La Thuile	Blanchet Delfino
Val Tournanche	11028 Val Tournanche	Mejnet Livio



"Skiliffino,"[®] ITALY

SKILIFT PORTATILE

... Per una vera autonomia sulla neve.

Anche di fianco alla Vostra villetta, purché vi sia un pendio e un po' di neve. Facilmente trasportabile, leggero ma robusto, minimo ingombro nel bagagliaio della vettura. Diviso in 4 colli.

Con motore a scoppio HP. 3,5 automatico risalita metri 100-150 peso Kg. 40-45 ca. traina contemporaneamente da 4 a 5 sciatori per volta su pendenze del 20%.

Con motore a scoppio HP. 5 automatico risalita metri 100-150-200 Kg. 45-50-55 ca. traina contemporaneamente da 6 a 8 sciatori per volta su pendenze del 20%. Spedizione anche in contrassegno.

Sconto 3% agli abbonati F.I.S.I. - Pagamento rateale.

FONDERIE D. TACCON - Via G. Di Vittorio, 353
Sesto San Giovanni (Milano) - telefono n. 2481262